

L'INTERVISTA ROBERTO MARONI

«La mia svolta? Potere ai sindaci Ma a Roma sbagliarono decreto»

MASSIMO BRUSASCO - m.brusasco@ilpiccolo.net

Nel 1994, Silvio Berlusconi era presidente del Consiglio, Roberto Maroni ministro dell'Interno e la provincia di Alessandria faceva i conti con l'alluvione. Sono passati 25 anni e non tutto è cambiato.

Roberto Maroni, che ricordi ha di quel fatidico 6 novembre?

Ero a Genova, quella domenica. C'era un'assemblea della Lega. Umberto Bossi ci diede notizia dell'alluvione in Piemonte e parlò di migliaia di morti.

Migliaia?

Così disse lui, evidentemente informato male. Io mi allertai, stupito: «Ma come, sono ministro dell'Interno e non ne so niente?».

I morti, alla fine, furono una settantina in tutta la regione.



Nel 1994 chiesi a Berlusconi di fare io il commissario per gli alluvionati

CHI È



Classe 1955, avvocato, attualmente senza rilevanti incarichi politici, Roberto Maroni è stato uno degli esponenti di spicco della Lega (all'epoca Nord). Segretario federale per un anno e mezzo (dopo Bossi e prima di Salvini), è stato ministro dell'Interno e del Lavoro oltre che vicepresidente del Consiglio, sempre con Berlusconi premier, e, per 5 anni, governatore della Lombardia. È venuto molte volte nella nostra provincia a seguito dell'alluvione del 1994.



Bossi, informato male, mi disse: in Piemonte ci sono migliaia di morti

Certo, e conosco bene il dramma che è stato vissuto. Ricordo anche di avere chiesto al presidente del Consiglio, Berlusconi, l'incarico di commissario straordinario per l'alluvione.

Perché?

Per poter stanziare i fondi e per affidare un ruolo ai sindaci. Era fondamentale, a mio parere, che fossero loro e non i prefetti ad assumere responsabilità, così da poter agire. Sono i sindaci, d'altronde, quelli che più hanno aderenza con i territori. Dal punto di vista politico, inoltre, era anche il periodo in cui la Lega voleva abolire i prefetti...

Ad Alessandria il sindaco era Francesca Calvo, leghista come lei.

Una carissima amica che se n'è andata troppo presto. Ha sofferto molto, sia fisicamente che - ovviamente in misura

minore - moralmente, per vicende interne alla Lega che l'hanno allontanata dal partito.

Uno dei problemi dei sindaci che devono gestire l'emergenza è l'eccesso di burocrazia. Concorda?

Certo. Infatti chiesi ai miei uffici un decreto chiaro, che si capisse, che non facesse riferimento a leggi e leggine, ma che desse facoltà di intervento. Solo che...

Che?

Avevo concesso agli alluvionati la proroga di pagamenti per un anno. Nel decreto, però, venne trascritto "un mese". Feci anche una figuraccia quella volta che, in un incontro pubblico con sindaci e residenti in zone colpite dall'alluvione, sbandierai il mio decreto, convinto, appunto, che la proroga fosse effettivamente di dodici mesi. Saltò su un tizio che, piuttosto arrabbiato, mi lesse il decreto come in effetti era. Comunque riuscimmo a correggerlo.

Lei è stato molte volte nelle zone alluvionate.

Sì, perché credo che ascoltare la gente sia fondamentale. Chi è lontano non ha la giusta



percezione. Mi assumo anche il merito di avere dato più importanza alla Protezione civile, portandola sotto l'ala del ministero dell'Interno, per avere un'unica regia. All'epoca il conflitto era latente e si creava confusione, perché la Protezione civile era sì collegata ai Vigili del fuoco, dunque al ministero dell'Interno, ma, di fatto, dipendeva da Palazzo Chigi. Chiesi espressamente di cambiare le cose, cercando di fare in mo-

do che Roma non prevaricasse sui territori.

È venuto fuori il suo essere leghista...

Non credo c'entri il partito. Penso piuttosto che sia stato decisivo il fatto che al ministero dell'Interno ci fosse uno come me, sempre vicino agli enti locali.

Sono passati 25 anni, ma si continua a parlare della necessità di tenere puliti i fiu-

L'iniziativa L'acqua, il fango e l'orgoglio: il nostro 'docufilm'

Il racconto dell'alluvione del 6 novembre 1994 in un cortometraggio curato dalle redazioni di RadioGold e Il Piccolo. Sarà in onda martedì

Impossibile cancellare un evento che ancora oggi è vivo nel ricordo di molti. L'alluvione del 6 novembre 1994 ferì terribilmente Alessandria e molti altri comuni della provincia, lasciando cicatrici visibili ancora oggi. Radio Gold e Il Piccolo, in occasione del venticinquesimo anniversario, hanno voluto raccontare quella pagina di storia con uno speciale cortometraggio.

Immagini e parole

Un racconto per immagini e testimonianze che intende descrivere, anche a chi non ha vissuto quella esperienza, cosa ha significato per la comunità quell'ondata di acqua e fango.

Attraverso la voce di cittadini e protagonisti proponiamo sui siti radiogold.it e ilpiccolo.net un lungo videoracconto che farà riemergere il drammatico 6 novembre del 1994, intriso di dolore ma al contempo capace di regalare una straordinaria gara di solidarietà e di sfoggiare una forza d'animo di rara bellezza. Le immagini di allora, le voci, la diretta radio, le foto del Piccolo, le interviste, tutto farà parte di un doveroso focus su un evento che intende rievocare quanto accadde 25 anni fa per farne tesoro. A distanza



1994 Alcuni scatti storici dell'alluvione ad Alessandria

di tanto tempo, in una data così significativa Radio Gold e Il Piccolo hanno dato vita a una narrazione impegnativa per ribadire l'importanza e il valore dell'informazione nella prevenzione, nel racconto in tempo reale ma anche nella riflessione a posteriori.

L'alluvione del 1994 ha lasciato il segno. Sui muri, sulle case ma, soprattutto, nella memoria di chi era lì. Il cortometraggio sarà un viaggio nella storia indelebile di una popolazione che dovette subire la perdita di vite umane, descriverà lo smarrimento di quanti furono colpiti dalla furia degli eventi ma saprà anche ricordare il valore delle persone che scelsero di tendere una mano, affiancandosi a una comunità che non si diede per vinta. Uno spaccato per esorcizzare il dolore, narrare la storia di una comunità e per ribadire gli insegnamenti che, nonostante tutto, possono derivare anche dalle tragedie.

Il docufilm

Radiogold e Il Piccolo vi proporranno il cortometraggio il 6 novembre sul canale 654 del digitale terrestre (RadioGold TV) al termine di ogni telegiornale al minuto 20, dalle 6.20 alle 22.20. Il video sarà disponibile anche su radiogold.it e ilpiccolo.net dove troverete anche molti altri approfondimenti, interviste, immagini e contributi audio.

IL COMMENTO

di DAVIDE BUZZI LANGHI*

Mia mamma sindaco e gli applausi del Comunale

L'alluvione fu una disgrazia per la città. Per mia mamma, Francesca Calvo, non fu affatto facile superare quei momenti. Eletta sindaco da neanche un anno, si trovò ad affrontare sia il primo momento dell'emergenza sia quello successivo della ricostruzione. Durante i 9 anni del suo mandato, lei non fece mai emergere a casa momenti di preoccupazione, con un'eccezione. Una volta sola cercò il conforto della famiglia e delle persone a lei veramente vicine: accadde pochi giorni dopo l'alluvione; fu organizzata una riunione al Teatro Comunale, un incontro tra i cittadini alluvionati e il sindaco. Ricordo ancora il timore di mia mamma nell'affrontare quella platea che avrebbe anche potuto mettere in seria difficoltà un sindaco che di certo non aveva responsabilità ma solo voglia di lavorare per ricostruire. Anziché la rabbia, gli sfoghi o le grida di dolore, che sarebbero anche stati legittimi, prevalse lo spirito di collaborazione e di dialogo. Ricordo ancora la sua soddisfazione quando rincarò: la apprezzarono e le tributarono applausi.

*vicesindaco di Alessandria



PIVATO MOBILI

Una chiara idea di modernità fatta di ricerca, armonia formale, cura del dettaglio, coerenza tra materiale e finiture

OTTOBRE & NOVEMBRE
OFFERTE ECCEZIONALI
Solo nei negozi di Alessandria e Asti

Sede e Showroom Asti

Corso Alessandria 546 - Tel. 0141 470508

vendite@pivatomobili.it

(a 500 m. dall'uscita Asti Est, direzione Alessandria)

www.emporiopivato.it

Showroom Alessandria

Via Pavia 14 - Tel. 0131 974312

alessandria@pivatomobili.it

(Uscita Alessandria Ovest, direzione Cittadella)

www.pivatomobili.it

**IN BOLIDEA PUOI COMPRARE
LA TUA MERCEDES-BENZ
DIRETTAMENTE IN FABBRICA**

Grazie al configuratore on line potrai scegliere tra oltre 2.000 auto aziendali Mercedes-Benz e AMG.

**Con Bolidea puoi avere l'auto dei tuoi sogni, come nuova.
Ti aspettiamo!**

BOLIDEA

55 10 Km 99,250, 15 - Fraz. Spinetta Marengo 15122 - Alessandria AL
tel: +39 0131 445700 - fax: +39 0131 257385
bolidea@bolidea.it - www.bolideasrl.it